

Rassegna grigionitaliana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **42 (1973)**

Heft 3

PDF erstellt am: **07.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Rassegna grigionitaliana



FRANCESCO CHIESA
nel giorno del suo
100° compleanno

OMAGGIO A FRANCESCO CHIESA

Francesco Chiesa, il più noto scrittore della Svizzera Italiana, si è spento quasi improvvisamente in una clinica di Lugano il 13 giugno scorso. Il 5 luglio avrebbe compiuto i 102 anni. Il Ticino ha giustamente onorato in lui uno dei più alti uomini che mai abbiano beneficato ed illustrato il Cantone

con l'attività artistica, con lunga operosità di educatore, con vigilante difesa dei tesori artistici e delle bellezze naturali, con intelligente quanto infaticabile e non sempre debitamente sostenuta politica culturale. La critica e la storia letteraria parleranno ancora a lungo della sua prosa limpida per diversi aspetti, sorvegliatissima e castigatissima, severamente

contenuta nella misura di un umanesimo lombardo pieno di buonsenso e di moralismo un po' nostrano e, proprio per ciò, ormai remota dal gusto oggi imperante, non meno che dalle correnti andatesi via via imponendo. Critica e storia letteraria parleranno forse un po' meno a lungo e con minore convinzione dei suoi versi di grande e fin anche troppa perfezione tecnica, del suo estetismo costantemente confessato e perseguito. Ma fin tanto che nella Svizzera Italiana sarà vivo l'amore per la lingua nostra, fin tanto che questo amore sarà stimolo alla quotidiana conquista e all' indefettibile ricerca di ciò che ci fa veramente « terza Svizzera », fin tanto che ci riconosceremo debitori della lingua e della cultura d'Italia, non potremo, ticinesi o grigionitaliani, dimenticare quanto questa nostra coscienza svizzeritaliana deve a Francesco Chiesa. La lotta da lui combattuta in nome dell'italianità del Ticino e delle nostre terre può, sì, avere avuto in sé « qualche gesto più che discutibile », ma forse proprio perché permeata di uno « sviscerato amore per la patria culturale, l'Italia », valse a far sì che il più comodo elvetismo altrui non tralignasse in tradimento della nostra più vera e più profonda essenza. E' specialmente per la lunga battaglia da lui combattuta per i valori più autentici ed a volte più misconosciuti della nostra Svizzera Italiana, lingua arte e natura, che noi grigionitaliani dobbiamo a Francesco Chiesa la gratitudine che gli deve il suo Ticino.

VOTAZIONE CANTONALE DEL 20 MAGGIO 1973: LEGGE SULLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Con una maggioranza di quasi 10'000 voti, quindi ben superiore a quanto un prudente pronostico poteva prevedere, il popolo grigione ha approvato la legge che fa obbligo ai comuni di dotarsi degli strumenti giuridici indispensabili ad una saggia utilizzazione del territorio e ad uno sviluppo urbanistico che tenga conto degli interessi della comunità più che di quelli privati. Nel Grigioni Italiano il risultato è stato negativo specialmente in quei comuni che già hanno respinto analogo progetto comunale.

VOTAZIONE FEDERALE DEL 20 MAGGIO 1973: ABOLIZIONE DEGLI ARTICOLI COSTITUZIONALI SUI GESUITI E SULLA FONDAZIONE DI NUOVI CONVENTI

Più favorevole ancora, nel Cantone, il risultato della votazione federale, risultato peraltro più scontato di quello della consultazione cantonale. Meno accentuata, ma sempre chiara, la maggioranza favorevole a livello federale, con 18 cantoni e 1/2 per l'abolizione e 6 1/2 contro. Quasi 150 mila in più i cittadini persuasi che le idee di libertà e di tolleranza che stanno alla base della costituzione del 1848 dovessero essere realizzate anche nei riguardi dei Gesuiti e degli altri ordini religiosi.

	Articoli costituzionali		Pianificazione del territorio		Sta. Domenica	Sta. Maria i. C.	Selma		
	Sì	No	Sì	No					
BREGAGLIA					5	—	6	—	
Bondo	3	54	27	29	28	5	26	4	
Castasegna	19	35	24	30	7	—	3	3	
Soglio	5	65	6	53	<hr/>				
Stampa	19	40	33	29	162	45	177	43	
Vicosoprano	24	33	25	34	<hr/>				
	70	227	115	175	MESOCCO				
BRUSIO	288	99	121	275	Lostallo	45	15	40	20
CALANCA					Mesocco	117	34	49	109
Arvigo	15	3	16	4	Soazza	75	14	31	62
Augio	26	5	27	5	<hr/>				
Braggio	13	5	21	6	237	63	120	191	
Buseno	13	4	22	—	POSCHIAVO	1'121	268	503	889
Castaneda	33	12	32	12	ROVEREDO				
Cauco	6	5	7	4	Cama	54	23	37	39
Landarenca	5	1	7	—	Grono	126	60	115	101
Rossa	11	5	10	5	Leggia	25	10	23	16
					Roveredo	404	217	332	306
					S. Vittore	144	51	104	108
					Verdabbio	23	2	18	6
					<hr/>				
					776	363	629	576	
					Cantone	24'899	13'425	23'602	13'660
					Confederazione	790'799	648'959		



Certificato di sdoganamento del dazio cantonale di San Vittore (cfr. pag. 234)